

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 28.06.2021
TRASCRIZIONE INTEGRALE

PRESIDENTE

Buona sera a tutti, benvenuti. Passo la parola al Segretario per l'appello. Signor Segretario a lei la parola.

SEGRETARIO COMUNALE

Buona sera a tutti.

(Procede all'appello nominale)

Sono presenti 15 (quindici) Consiglieri.

Dunque vediamo la Giunta

(Prosegue l'appello nominale)

Bene, in sintesi 15 (quindici) Consiglieri presenti.

PRESIDENTE

Quindi il numero dei presenti è legale, possiamo aprire la seduta.

Nomino gli scrutatori di questa seduta: Patuelli Nicolò, Fabrizio Nicola e Andrea Flamigni.

Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO, INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO
--

PRESIDENTE

Primo Ordine del Giorno: "Comunicazioni del Sindaco". Passo la parola a Valentina per le comunicazioni.

SINDACO

Presidente non ho comunicazioni, ma avevamo una risposta inevasa, credo, del Consigliere Flamigni, per la quale ha preparato risposta l'Assessore Grilli. Se riesce a collegarsi, in alternativa rispondo io. Vediamo se (...) hai la risposta di Marabini? Adesso non ti si sente, ti si vede ma non ti si sente. Prova adesso.

ASSESSORE GRILLI

Eccomi qua, ho cambiato dispositivo, e, ho la risposta dell'interpellanza a firma del Direttore Tiziano Caradori. È una risposta scritta, che quindi posso assolutamente inoltrarla al Consigliere Flamini, e ora do lettura della risposta appunto del dottor Caradori:

"Risposta interpellanza Gruppo Consiliare Lega per Russi. Postazione autoambulanza RA 34 a Russi.

A riscontro dell'interpellanza in oggetto, si rappresenta che, nella rimodulazione delle postazioni di partenza nel corso degli ultimi due anni, periodo di tempo molto particolare in quanto la pandemia Covid-19 ha completamente modificato l'epidemiologia delle richieste di soccorso, così come le esigenze di trasporto.

Si era considerato all'inizio del 2021 lo spostamento di un mezzo dalla postazione di Russi presso la postazione di partenza di Faenza, in quanto vi era l'esigenza di far fronte al numero di servizi in incremento presso il territorio di Faenza.

Considerato che il territorio comunale di Russi era servito, entro i tempi rientranti negli standard previsti da ILEA, da mezzi con postazione di partenza da Ravenna, Fornace Zerattini, Faenza e Lugo.

Il tempo di soccorso per il Comune di Russi, considerato il 75° percentile per i codici rossi, soccorso del 75° per codici maggiormente critici, è pari a 15 minuti, lo standard è uguale o inferiore ai 18 minuti; il valore è uguale, è stabile per gli anni 2019-2020-2021.

Occorre peraltro evidenziare che un mezzo di soccorso ha una postazione di partenza ma serve territori sovracomunali, pertanto nella distribuzione dei mezzi si tiene conto di un sistema dinamico di ricoperture, in caso di un impegno delle ambulanze territorialmente competenti.

Si precisa inoltre che il posizionamento di un'ambulanza in postazione Russi, nelle ore notturne, è stato già previsto ma non ancora realizzato per la carenza di tre figure professionali di infermieri e tre autisti. Non appena si provvederà al reclutamento delle suddette figure, verrà ripristinata la postazione notturna di Russi."

Come ho detto è la firma del dottor Caradori, che è appunto il Direttore della nostra ASL Romagna.

Ne darei una copia a Flamigni.

CONSIGLIERE FLAMIGNI

Va bene, ti ringrazio.

PRESIDENTE

Perfetto.

SINDACO

Presidente, chiedo scusa, segnalerei che è arrivato...

CONSIGLIERE SILVESTRONI

Silvestroni Irene, presente.

PRESIDENTE

Benvenuta, Irene.

SEGRETARIO COMUNALE

D'accordo, preciso per cui i Consiglieri sono 15, perché avevo conteggiato già Irene Silvestroni tra i presenti.

PRESIDENTE

Okay. Grazie Segretario. Chiedo ai Consiglieri se ci sono interpellanze, interrogazioni da presentare, ordini del giorno?

DIPENDENTE MATTEO MONTALTI

Sia Flamigni che Zannoni hanno alzato la mano, insieme.

PRESIDENTE

Allora, siccome Flamigni e Zannoni hanno alzato la mano contemporaneamente, diamo prima la parola a Flamigni, poi a Zannoni. A lei Flamigni.

CONSIGLIERE FLAMIGNI

Okay, grazie. Ho un'interrogazione che ho mandato alla Segreteria qualche giorno fa via mail. L'oggetto dell'interrogazione è: "Lo stato dell'arte dei lavori al sottopassaggio di via Faentina".

"Premesso che, ad agosto 2020 sono pervenute almeno due segnalazioni da parte di automobilisti, che hanno denunciato il lancio di sassi dal cavalcavia della ferrovia di via Faentina.

Considerato che, in una nota emessa dal Comune di Russi, a settembre 2020 si escludeva l'atto vandalico di lancio di sassi dal cavalcavia;

tenuto conto che nella stessa nota diramata dal Comune si evince che quanto segnalato dai cittadini sembrava essere frutto del degrado del cavalcavia, costituito in parte anche da strutture prefabbricate, che con l'usura degli anni e lo stato di abbandono si disgregano.

Tutto ciò premesso, il Gruppo Consiliare Lega per Russi, interroga il Sindaco e la Giunta in merito allo stato dell'arte dei lavori per impedire il distaccamento di altre parti del cavalcavia, che potrebbero generare situazioni pericolose per l'incolumità degli automobilisti in transito quotidianamente in via Faentina. Si richiede risposta scritta". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Flamigni. A questo punto passo la parola a Zannoni? O qualcuno vuole rispondere?

CONSIGLIERE ZANNONI

Presidente...

PRESIDENTE

Sì?

CONSIGLIERE ZANNONI

Allora, io avrei una lettera di richiesta ai Gruppi Consiliari:

"Egregi Consiglieri, il Gruppo Consiliare Cambia Ross chiede al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, ai Consiglieri di Maggioranza di Insieme per Russi, e a quelli di Minoranza di Russi Libera e Sicura, e di Lega Salvini Premier, che nella prossima seduta il Consiglio Comunale deliberi di intitolarle a Lea Bendandi una strada o un'area verde.

Lea Bendandi nasce a Russi il 22 maggio del '22. Partigiana, nome di battaglia Sultana, fece parte della 28^a Brigata GAP Mario Gordini dal 10 ottobre 1943 fino al 3 dicembre 1944, giorno della liberazione di Russi.

Lea per 14 mesi si prodigò nel difficile ruolo di staffetta. In bicicletta portava cibo, armi, medicinali e informazioni, ai nuclei di partigiani presenti nel territorio russo e nei Comuni limitrofi. Nel primo dopoguerra fu nominata Consigliera Popolare del Comune di Russi. Responsabile dei Gruppi di Difesa della Donna di Russi, Bagnacavallo e Fusignano, fu tra le organizzatrici dei Treni della Felicità, che da '46 al '52, dalle campagne del Sud hanno portato decine di migliaia di bambini, martoriati dalla miseria del dopoguerra, ad alloggiare per qualche tempo presso famiglie del Nord.

Sposatasi con Sigfrido Viccari, imprenditore del tessile, si trasferì a Bologna, dove condusse per alcuni decenni una sartoria. Alla morte del marito tornò a Russi, e si impegnò a portare la sua testimonianza di partigiana in molte scuole della nostra provincia.

Presidente per molti anni dell'ANPI di Russi, si è sempre impegnata a diffondere i valori della Resistenza. Impegnata e attiva nell'UDI, l'Unione delle Donne Italiane, è stata anche socia ed (...) del Centro Sociale Porta Nuova. Nel 1997 ha donato al Comune di Russi una preziosa collezione di conchiglie, posta provvisoriamente nell'Aula Magna della scuola media. Muore a Russi il 25 settembre del 2015.

Quindi crediamo che Lea, Sultana, sia meritevole di un'intitolazione di un qualcosa di importante: di una strada, di una piazza, di un parco, per quello che ha dato come donna e come russiana nel corso della sua storia. Per questo chiediamo all'Amministrazione e ai Gruppi Consiliari di attivarsi".

Poi avrei qualche interrogazione. Allora, la prima è un'interrogazione con richiesta di risposta scritta. "Considerando che, anche a seguito di brevi e non intensi piovoschi, il cortile prospiciente alla Casa della Salute presenta criticità legate soprattutto al mancato deflusso delle acque meteoriche e al mal assorbimento de terreno, il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il Sindaco per sapere se è stato avviato, o a che punto è il confronto tra il Comune di Russi e l'ASL per la valorizzazione dello spazio perimetrale esterno alla Casa della Salute, come previsto dal DUP, missione 1, programma 6, obiettivo strategico 4.1.1."

Passo alla seconda interrogazione, con richiesta di risposta scritta anche questa: "Fra le opere pubbliche e investimenti programmati per il 2021, si legge uno stanziamento di Euro 362.584,51, per interventi centro storico. Il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il Sindaco per conoscere quali lavori verranno effettuati con tale risorsa".

L'altra interrogazione, con la richiesta di risposta scritta: "Fra le opere pubbliche e investimenti programmati per il 2021 è presente, per un importo di 150.000,00 Euro, il progetto Educare. Considerato che nella missione 12: 'Diritti sociali e politiche sociali e famiglia', al programma 1: 'Interventi per l'infanzia e i minori, e l'asilo nido', sono assegnati per spese in conto capitale Euro 17.580,00, che nella Missione 4: 'Istruzione e diritto allo studio', il programma 1 che è la prescolastica, e al programma 2 'Altri ordini di istruzione non universitaria', non sono previste risorse in conto capitale;

Il sottoscritto Consigliere Comunale interroga l'Assessora Anna Grazia Bagnoli per conoscere come verranno investite le risorse previste nel progetto Educare, per l'importo di 150.000,00 Euro".

L'ultima interrogazione: "A pagina 160 del DUP, la missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, per il programma 1, valorizzazione dei beni di

interesse storico, finalità e motivazione, incremento delle informazioni e nuove modalità di fruizione delle informazioni e della conoscenza, vengono assegnate risorse finanziarie per spese in conto capitale per 390.899,00 Euro.

Il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il Sindaco per conoscere: quali beni e attività culturali, nel 2021, l'Amministrazione intende valorizzare; quali valori o azioni l'Amministrazione intende adottare per perseguire la finalità sopra citata".

Ho finito, appena finito il Consiglio, vi invio lo scritto.

PRESIDENTE

Grazie, Zannoni. Passo la parola al Sindaco. Valentina a te la parola.

SINDACO

Premesso che richiedono tutte risposta scritta, ma di solito ho questa abitudine per cui se la so su due piedi intanto vi rispondo, poi le risposte scritte ve le preparerò, e visto che le so tutte su due piedi, vi rispondo.

Allora: Flamigni chiedeva lo stato dell'arte dei lavori del sottopasso di via Faentina. L'Autorità Giudiziaria, ovviamente, ha proseguito le attività di indagini per verificare che effettivamente si fosse trattato di distacco di quelle porzioni, come avevo poi scritto nella precedente risposta, e così è stato, quindi non c'è stata nessuna indagine specifica e nessun indagato specifico rispetto a quelle circostanze.

È stato fatto un primo intervento di, la chiamo impropriamente, poi coi Lavori Pubblici darò il nome giusto, scrostamento degli intonaci che si stavano sgretolando, e parziale rifacimento, che dovrà essere completato nel giro dell'estate con, sostanzialmente, il consolidamento. Però tutte le parti che si stavano sgretolando sono già state integralmente rimosse, quindi la situazione ad oggi non è più pericolosa.

Abbiamo anche mandato diverse comunicazioni, ovviamente protocollate, sia alle Ferrovie che alla Provincia, perché in realtà lì è intervenuto l'ente comunale ma in via sostitutiva e di urgenza, perché noi riteniamo che la competenza sarebbe delle ferrovie.

Poi Zannoni sulla Lea. Io qualche mese fa ho fatto, sia con la Presidente del Consiglio Comunale, sia con il Presidente di Porta Nova, ma soprattutto con il Presidente dell'ANPI, e quindi con Enzo Bolognesi, una bellissima chiacchierata sulla Lea, proprio perché io condivido assolutamente che Lea sia meritevole di un'intitolazione, e più in generale di attenzione da parte dell'Amministrazione, ma non dico dell'Amministrazione, ma dico di tutta la città.

Faccio una parentesi sulle intitolazioni, che è questa: le norme nazionali, quindi non norme comunali o regionali, prevedono che le intitolazioni possono essere fatte decorsi 10 anni dalla morte, su richiesta che si fa alla Prefettura di nullaosta. La Prefettura rilascia un nullaosta, e a questo punto si può procedere con l'intitolazione.

Vi faccio tutta la storia perché, purtroppo, a dicembre del 2020, perché siamo nel '21, è venuto a mancare anche il nostro Lino Bondi, e di conseguenza è una storia che ho seguito personalmente in maniera abbastanza accurata, perché anche su Lino l'intenzione sarebbe quella di fare un'intitolazione. Allora, la Prefettura autorizza, solitamente, intitolazioni laddove il personaggio per il quale si chiede l'intitolazione pregressa al decorso del decennio post mortem, sia un personaggio di caratura

nazionale: cioè quando abbia dei meriti che sono riconosciuti come meriti appunto a livello nazionale, quindi che superano i confini comunali. Su questo non sto facendo un'indagine di tipo politico, perché la Lea è stata una partigiana, ogni partigiano che ha combattuto anche solo per un metro quadro d'Italia, avrebbe, a mio avviso, parlato sul livello politico, sarebbe, a mio avviso, meritevole di avere un riconoscimento. Detto questo la norma dice che se sono soggetti che hanno rilievo nazionale, la Prefettura può concedere una deroga. Noi su Lino Bondi, e la stessa cosa la faremo per Lea, abbiamo allegato alla nostra richiesta di agire in maniera preventiva rispetto al decennio, sia il libro che è stato scritto su Lino, sia tutta una mia lettera accompagnatoria in cui ne descrivevo i meriti. La stessa cosa, lo ripeto ora, la farò su Lea. Questo è per dire cosa, è per dire che l'Amministrazione può, fin da subito, fare una lettera di intenti in cui sostanzialmente dice: "non appena avrò l'autorizzazione prefettizia che serve, agirò in questo senso". Quindi, l'intendimento lo possiamo dichiarare fin da subito, per procedere alla effettiva intitolazione sarà necessario aspettare l'autorizzazione prefettizia. Questo lo dico perché sono stati citati, anche da autorevoli esponenti, casi pregressi in cui si sarebbe agito senza autorizzazione prefettizia. Ho fatto in, un fine settimana in cui mi era preso un po' di sclero per questa cosa, più o meno cento telefonate, e vi posso dire che non è così, nel senso che sul territorio abbiamo esempi pregressi, come per esempio quello della Palavalli, sul Palavalli l'allora Sindaco agì esattamente nello stesso modo, cioè specificò alla Prefettura la richiesta di ottenere il nullaosta anticipato al decennio e, dopo uno scambio di copiosa corrispondenza, ottenne il nullaosta.

Il giardino di Ilenia, che è il giardino che è stato intitolato alla ragazza uccisa nel Faentino a due mesi dalla morte, è stato intitolato ad Ilenia, non ad Ilenia Fabbri, proprio perché il Sindaco di Faenza non ha ottenuto l'autorizzazione prefettizia per poter agire ante decennio. La panchina che è stata intitolata a Matteucci a Faenza, non è stata intitolata ma è stata posta una panchina in memoria di. Cioè agire in memoria, o agire con intitolazione, ha due forme giuridiche diverse. Questo ve lo dico per un motivo semplicissimo, che è: non ho alcuna intenzione di screditare in nessun modo la figura di Lea, tutte le lettere che questa Amministrazione e questo Sindaco, e più in generale secondo me il Consiglio Comunale potrà scrivere, per approvare le richieste formulate dal Consigliere Zannoni sono assolutamente condivisibili, vi ho condiviso il percorso solo perché siate consapevoli dell'esistenza della norma. Non so se mi sono spiegata, quindi non a livello valoriale, ma a livello prettamente normativo.

Vado sul cortile della Casa della Salute. Siamo intervenuti già con un intervento abbastanza corposo sulla camera mortuaria. In particolare la camera mortuaria, prima, aveva solo un ingresso che era condiviso fra tutte le stanze. Invece noi abbiamo diviso gli ingressi, quindi oggi ci sono praticamente tre stanze separate, abbiamo creato le porte, abbiamo creato un impianto di ventilazione, in maniera tale che d'estate e d'inverno la camera mortuaria abbia una temperatura accettabile, e abbiamo allestito l'esterno della camera mortuaria in maniera tale che fosse più decorosa. Già per la camera mortuaria avere a che fare con gli uffici dell'ASL, soprattutto in questo momento, nel quale sono ancora fortemente impattati dalla questione degli hub vaccinali, non è assolutamente facile. Quindi il cortile della Casa della Salute è uno di quegli argomenti dei quali speriamo bene di poter parlare con ASL non appena saranno meno presi dalla gestione degli hub

vaccinali, perché in questo momento l'ufficio che gestisce il patrimonio dell'ASL è fortemente preso da queste tematiche.

Sul centro storico stiamo lavorando a braccetto con le associazioni di categoria, e io conto entro il mese di settembre di aver definito gli interventi che vorremo fare, perché quella somma è la somma che sostanzialmente noi riceveremo tramite la Legge 41 del 1997, o comunque è una somma di poco inferiore. Insomma noi abbiamo iscritto a bilancio i 360.000,00 Euro, e poi vediamo con la 41 che cosa otteniamo, ma speriamo almeno 300.000,00 Euro. La 41 è una Legge che ci si aggiudica a seguito di una concertazione del Tavolo Provinciale, noi per intenderci la volta precedente in cui è toccata a noi abbiamo riqualificato i giardini pubblici Ugo La Malfa. E dico che stiamo lavorando a braccetto con le associazioni di categoria perché la 41 esige per norma che sia stipulata una convenzione tra con le associazioni di categoria, nella quale si esprime esattamente come si andranno a utilizzare questi fondi. Ci stiamo lavorando, abbiamo fatto una prima riunione la settimana scorsa, ne faremo una il 5 luglio, e poi credo anche che convocheremo una Commissione ad hoc, perché quello che ho proposto alle associazioni di categoria è di delineare un quadro programmatico che da qui guardi anche ai prossimi anni.

La Missione Educare invece, 150.000,00 Euro, sono i fondi che noi abbiamo destinato alla realizzazione dello skatepark, e più in generale alla riqualificazione della zona della Stazione. Lì probabilmente avremo un avanzo di bilancio, perché per ora ne abbiamo spesi mi pare un centinaio. Vi dico anche i tempi, cioè lo skatepark è stato realizzato lo zoccolo, invece la struttura dovrebbe arrivare vuoto per pieno entro la prima settimana di agosto. Quindi questo è il progetto, è quel famoso progetto che è risultato dal percorso partecipativo che abbiamo condotto sulla zona della Stazione, che ha dato come esito di consultazione della cittadinanza un primo approdo della partecipazione, dove i giovani chiedevano la realizzazione di uno skatepark, che noi abbiamo immediatamente finanziato.

I 390.000,00 Euro, invece Gianluca, sono di San Giacomo, è il progetto di San Giacomo. Quindi lì abbiamo il...

CONSIGLIERE ZANNONI

San Giacomo

SINDACO

Sì, è San Giacomo

CONSIGLIERE ZANNONI

Cioè, proprio strutturalmente.

SINDACO

Sì, sì sì. È la... adesso dobbiamo chiudere le variazioni. Lì ci sono state alcune varianti al progetto. Con i Lavori Pubblici noi conteremmo di dichiarare il fine lavori nella primavera del 2000..., io non mi ricordo mai in che anno siamo... nella primavera del 2022, e questi qui sono i fondi per finire San Giacomo, sostanzialmente.

Comunque era richiesta risposta scritta, darò ovviamente risposta scritta a tutti. Era solo perché erano cose che già avevo a memoria.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie Valentina. Ci sono altri interventi?
(Seguono interventi sovrapposti)

SEGRETARIO COMUNALE

No Cellini ha alzato la mano.

PRESIDENTE

Cellini, a te la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Mi sentite?

SEGRETARIO COMUNALE

Ti sentiamo, vai.

CONSIGLIERE CELLINI

Soltanto in relazione all'intervento su Palazzo San Giacomo, perché io non sono aggiornato. Anni fa mi ricordo a teatro era stato presentato un progetto, dove si doveva fare una scala, un accesso per i disabili al piano di sopra. Come siamo messi? È quello lì quello che deve essere ancora fatto, o è già stato realizzato?

PRESIDENTE

Sindaco, a te la parola.

SINDACO

Allora, Angelo, sì il progetto è quello. Nel senso che noi abbiamo, sostanzialmente, ricominciato a lavorare sulla destinazione finale, adesso anche qui vado a memoria, ma a febbraio del 2019, mi ricordo anche il giorno, il 10 febbraio del 2019, in teatro fu presentato il progetto di riqualificazione del pianterreno di San Giacomo e oltre al progetto fu anche presentata quella che era la visione di destinazione d'uso della precedente Amministrazione. Il progetto strutturale, quindi che ha previsto la demolizione della scala retrostante e la realizzazione lì di un corpo di fabbrica di un vano ascensore, e l'abbattimento delle barriere architettoniche e la riqualificazione delle cinque stanze del pian terreno, è rimasto il medesimo. Ciò che stiamo cambiando, rivalutando, insomma un po' riassetando, è invece la destinazione di quelle stanze, sulle quali era stato ipotizzato di destinare quello che era stato definito quella sera "Il Museo della Pianura" noi sostanzialmente stiamo lavorando ad un'altra tipologia di progetto. Però lo strutturale, contiamo appunto fine lavori primavera 2022, e per primavera 2022 quindi contiamo anche di avere una destinazione d'uso delle stanze, che vi anticipo già comunque avranno scopo museale e di allestimenti temporanei di mostre.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Se non ci sono altri interventi passerei al punto numero 2.

Punto 2 all'O.d.G.: ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO AL 31/12/2020 DELLA SOCIETA' RAVENNA HOLDING S.P.A.**PRESIDENTE**

“Espressione di indirizzo per l’approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2020 della Società Ravenna Holding S.p.A.”

È collegato con noi il dottor Marco Calpista, che è il direttore di Ravenna Holding, e ci relaziona l’Assessore Mirco Frega. A te Mirco la parola.

ASSESSORE FREGA

Sì. Dunque con questa delibera andiamo ad approvare il progetto di bilancio di Ravenna Holding al 31/12/2020.

Ravenna Holding S.p.A. è partecipata dai Comuni di Cervia, Faenza, Russi, dalla Provincia di Ravenna e dal Comune di Ravenna. Russi detiene lo 0,66% delle azioni. La società Ravenna Holding ha un capitale sociale di oltre 400.000.000,00 di Euro, e ha registrato negli ultimi tre anni un risultato medio netto di esercizio di oltre 12.000.000,00.

Nell’anno 2020, per il quale andiamo a chiedere il parere positivo per l’approvazione del bilancio, abbiamo avuto un risultato d’utile di esercizio positivo di circa 14.000.000,00 di Euro, con un miglioramento di circa 2.000.000,00 di Euro rispetto alle previsioni del budget 2020 aggiornato, anche grazie ad alcune operazioni straordinarie.

Dunque, allegata alla delibera erano presenti il progetto di bilancio di esercizio al 31/12 della Holding e anche il bilancio consolidato al 31/12, oltre ai bilanci, sempre al 31/12/2020, delle tre società partecipanti in house providing: Romagna Acque, Ravenna Farmacie e Ravenna Entrate.

Io dopo questa premessa non mi dilungherei più di tanto, perché lascerei la parola al dottor Marco Calpista, che è il Direttore Amministrativo di Ravenna Holding, che ringrazio per la sua disponibilità, e poi dopo in seguito ci sarà spazio per eventuali domande.

PRESIDENTE

Grazie, Mirco. Passo la parola al dottor Marco Calpista. A lei la parola.

DOTTOR MARCO CALPISTA

Sì, buona sera a tutti. Mi hanno presentato, sono Marco Calpista, sono il Direttore Amministrativo di Ravenna Holding, e avrei preparato, anche per rendere un po' più fruibile, sperando che la tecnologia mi assista, alcune slide per presentare il bilancio di Ravenna Holding e alcuni dati fondamentali di quelle che sono le società più importanti. Vediamo se la tecnologia mi assiste, e ditemi se riuscite a vedere le slide. Mi sembra di no. Eccole qui. Così?

SINDACO

Un attimo, si vedono, si vedono

DOTTOR MARCO CALPISTA

Si vedono?

SINDACO

Sì, si vedono.

DOTTOR MARCO CALPISTA

Benissimo, mi farei quindi aiutare un attimo dalle slide. Questo è l'organigramma societario, Mirco Frega ha già individuato i soci di Ravenna Holding, tra i quali appunto il Comune di Russi. Il capitale sociale che è quasi 417.000.000,00 di Euro; quelle che sono le società controllate e partecipate di Ravenna Holding; le controllate: ASER, Ravenna Entrate, Ravenna Farmacie e Azimut. Le altre società partecipate, alcune in forma di collegamento, e altre invece in forma minore, sono: Romagna Acque, SAPIR, Start Romagna, e TPer. Questo è l'organigramma societario, non si è modificato rispetto all'anno scorso. Nel senso che nel corso del 2020 non ci sono stati né acquisti, né dismissioni di partecipazioni.

Questo è il capitale sociale, con la suddivisione del numero delle azioni e l'evidenza in percentuale delle quote, anche questo è immutato, rispetto al precedente esercizio.

Due parole secondo me vanno spese un attimo per inquadrare il contesto dell'anno 2020. Tutti conosciamo l'emergenza sanitaria Covid che ha toccato tutte le società, e quindi anche le società del Gruppo Ravenna Holding, che però, durante il look down, hanno continuato tutte a lavorare, si sono riorganizzate per dare, in sicurezza, i servizi pubblici essenziali, quale è appunto la distribuzione dei farmaci, piuttosto che i servizi cimiteriali, il trasporto pubblico, le onoranze funebri. E la stessa Ravenna Holding, che è la società capogruppo, si è riorganizzata e ha coordinato il lavoro di tutte le altre società, proprio per cercare di continuare a dare i servizi, e darli in un contesto di sicurezza.

Vi anticipo, dopo vedremo i dati di alcune società, che tutte le società del gruppo hanno chiuso il bilancio in utile.

Il Covid non ha influenzato solo i bilanci delle società del Gruppo Ravenna Holding, ma anche i bilanci degli Enti soci, è per questo che il Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding è stato invitato dal coordinamento soci a programmare anche per l'anno 2020, così come avvenuto già per l'anno 2019, un dividendo potenziato rispetto a quello che era stato preventivato in fase di budget. Quindi il C.d.A., a ciò espressamente autorizzato, ha adottato una serie di operazioni straordinarie proprio per cercare di migliorare il risultato dell'esercizio. Tra queste operazioni straordinarie in particolare vi segnalo la distribuzione di riserve di utili da parte di talune società controllate, che hanno permesso di realizzare un utile di bilancio superiore ai 14.000.000,00 di Euro, con un miglioramento di oltre 2.000.000,00 di Euro rispetto al budget approvato, e tutto questo è avvenuto senza che si intaccasse la solidità finanziaria di tutte le società del gruppo, che hanno chiuso, come ho detto, portando tutti risultati positivi, e producendo kashflow aziendale.

Vi mostrerei alcune slide numeriche, in questo caso è il bilancio riclassificato. Quindi, abbiamo preso il bilancio CEE della società ed è stato riclassificato per mostrare come sostanzialmente, rispetto all'esercizio precedente, non si è modificato l'assetto patrimoniale della società. Malgrado la distribuzione di un dividendo potenziato relativo all'anno 2019 di oltre 13.500.000,00 di Euro, se non erro, la situazione finanziaria si mantiene sostanzialmente immutata, e simile a quella dell'anno 2019.

Vedete questo è il conto economico riclassificato, spenderei in questo caso due parole in più, giusto per ricordare a tutti i fondamentali su cui si basa il bilancio di Ravenna Holding. Per quanto riguarda la parte dei ricavi, delle entrate, la fanno da padrone i dividendi da parte di tutte le società controllate e partecipate, i proventi della gestione relativi al servizio idrico integrato e gli altri proventi, che sono gli affitti e il service che Ravenna Holding presta ei confronti di tutte le società del Gruppo. Potete vedere che rispetto al budget 2020 c'è un miglioramento di oltre 1.500.000,00 in gran parte dovuto a quella politica che vi dicevo di distribuzione di riserve da parte di società controllate, quali Azimut, ASER e Ravenna Entrate. Il segno negativo che vedete nei ricavi dei proventi di gestione delle reti è esattamente, anzi ancor di più compensato, dalla voce degli ammortamenti. Sono infatti questi due componenti che viaggiano di pari passo. Quindi da una parte si pensava di portare avanti certi investimenti che in realtà non sono terminati, questo non ha portato un provento nella gestione delle reti, ma nello stesso tempo non ha portato neanche un ammortamento nell'esercizio.

Vedete che tutti i costi sono sotto controllo rispetto al budget, e anche rispetto all'esercizio precedente vedete che i costi operativi si mantengono sostanzialmente allineati. Un incremento c'è sul costo del personale, compreso i distacchi. Questo proprio perché nell'anno 2020 Ravenna Holding ha portato avanti quel progetto di centralizzazione dei servizi nei confronti di tutte le società controllate, tra i quali un'internalizzazione di una figura legale, piuttosto che quella di un risk manager, piuttosto che quella di un ampliamento dell'organico relativo al servizio informatico. Tutte figure che erano previste a budget e che nel corso dell'anno 2020, con qualche ritardo a causa dell'emergenza sanitaria, sono state assunte. Ricordo a tutti che a questo aumento di costi per personale dipendente, Ravenna Holding ottiene... riesce ad ottenere, più che compensare questo aumento dei costi, con i costi di service che esercita nei confronti delle società controllate.

Un altro punto sulla gestione finanziaria. Anche la gestione finanziaria, come vedete, si è mantenuta ben al di sotto di quanto era stato previsto a budget, e questo perché l'andamento dell'Euribor, che è il principale indicatore sul quale si basano i mutui che ha Ravenna Holding, non ha subito alcun tipo di aumento, anzi è calato, rispetto appunto alle previsioni che lo davano in crescita. Come vedete questo permette di chiudere il risultato netto dell'esercizio con oltre 14.000.000,00 di Euro, con un miglioramento di oltre 2.000.000,00 di Euro rispetto al budget 2020.

Questi sono.., viene dato conto di quelli che sono, appunto, i maggiori dividendi che Ravenna Holding ha ottenuto da parte delle società controllate, appunto ASER, Azimut e Ravenna Entrate, e degli altri ricavi, dei quali vi ho già in parte detto commentando la slide sul conto economico riclassificato.

Questi sono i dettagli relativi ai costi operativi. Come vi ho detto le figure del personale, compresi i distacchi, che erano previste, e che sono state portate avanti. Il risultato di esercizio è di oltre 14.000.000,00, il budget è migliorato di oltre 2.000.000,00.

Questo è un dettaglio dei ricavi per dividendi, quelli che sono i dividendi che Ravenna Holding ha incassato nell'anno 2020 e iscritto in bilancio con il confronto rispetto all'esercizio del 2019. Potrete vedere come alcune delle società hanno pagato un dividendo potenziato, proprio per quelle distribuzioni di riserve di cui vi dicevo prima.

Questa è una veloce dinamica sui costi del 2020 rispetto a quelli del 2019, vedete che sostanzialmente sono tutti costi allineati. Una minima eccezione l'abbiamo nel costo del personale, proprio per le dinamiche che vi ho spiegato prima, legate alla centralizzazione, a un'ulteriore centralizzazione di servizi, che la Holding fa non solo nei confronti di sé stessa ma di tutte le società controllate.

Questa è una slide che indica quelli che sono gli obiettivi che i soci avevano assegnato a Ravenna Holding per l'esercizio 2020. Come vedete tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. L'utile netto, come vedete, maggiore di 7.500.000,00 in realtà ha raggiunto i 14.000.000,00, così come tutta una serie di altri indicatori: il RO, il ROE, il rapporto dell'(...) rispetto agli oneri finanziari.

Questo è una slide che indica il ROE, che è sostanzialmente la redditività del capitale rispetto a... la redditività del capitale proprio. La slide vi mostra come si è mosso negli anni dal 2012 al 2020 questo indicatore. Indicatore che potete vedere che, se rapportando l'utile netto degli esercizi rispetto al patrimonio netto della società, raggiunge nel 2020 un importo di circa il 3% se non consideriamo la gestione delle reti. Ricordo che la gestione delle reti del servizio idrico integrato è una gestione che a fronte di un capitale molto elevato, di valore molto elevato, praticamente non produce utile. Laddove lo stesso indicatore lo valutassimo senza tenere conto di tutto questo patrimonio delle reti, e del risultato che danno, del risultato che apportano all'utile netto di esercizio queste reti, vedete che l'indicatore si posiziona oltre il 4%. Allora, come conclusioni, sicuramente, pur essendo stato un anno molto difficile dal punto di vista operativo, i risultati di Ravenna Holding sono stati assolutamente positivi, sia grazie al contributo delle partecipate, sia grazie al pieno controllo dei costi da parte della società. Come vi ho spiegato la dinamica dei costi operativi di Ravenna Holding è relativa a funzioni e attività centralizzate che vengono gestite in modo coordinato per tutte le società controllate. E questo ha certamente permesso di ottenere significative economie di scala e razionalizzazione di costi. Queste economie di scala sono stimabili in circa 500.000,00 Euro nel periodo 2012-2020, questo grazie alla chiusura di tutta una serie di contratti esterni, e anche a una riduzione di quelle che sono le figure apicali del Gruppo.

Oltre che il bilancio civilistico vi deve essere stato consegnato anche quello che è il bilancio consolidato dell'anno 2020 di Ravenna Holding. Il bilancio consolidato ha la funzione di presentare in un unico documento quella che è la situazione patrimoniale, finanziaria, economica del Gruppo, ed è uno strumento straordinario, secondo me, per la gestione anche degli stessi enti locali, perché in un unico documento riescono ad avere una visione complessiva di tutto il Gruppo. Il bilancio consolidato di Ravenna Holding raggruppa i bilanci della stessa Ravenna Holding e delle quattro società controllate, che sono consolidate integralmente, cioè i risultati economici vengono sommati tutti insieme. Inoltre considera con il metodo del patrimonio netto, quindi tenendo conto della percentuale di possesso, rispetto all'utile che è stato prodotto delle società invece collegate, quali sono SAPIR, Start Romagna e Romagna Acque. Vedete che dai documenti risulta un utile di esercizio di quasi 11.000.000,00 di Euro, un fatturato di 92.000.000,00 di Euro. Sono occupati 314 dipendenti nel Gruppo Ravenna Holding, e con un patrimonio netto che sfiora circa 500.000.000,00 di Euro. Come vi ho detto tutte le società controllate sia in quest'anno, nell'anno 2020, che nell'ultimo triennio, hanno chiuso bilanci in utile, prodotto flussi di cassa positivi, e hanno ottenuto risultati operativi e gestionali

positivi, rispettando anche tutti quelli che sono gli obiettivi che erano stati assegnati dai soci per quanto riguarda i principali indicatori economici e patrimoniali.

Questo riassumendo è il conto economico riclassificato del bilancio consolidato. Rispetto all'esercizio precedente, la differenza nel risultato dell'esercizio dipende in maniera quasi esclusiva dalla plusvalenza che nell'anno 2019 fu realizzata sulla vendita di oltre 2.500.000,00 di azioni di Hera.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre recependo quelli che sono stati gli indirizzi del coordinamento soci, ha predisposto, insieme al progetto di bilancio, anche una revisione del Piano triennale 2021-2023, agendo solo ed esclusivamente sui risultati dell'esercizio 2021. E questo aggiornamento è stato fatto per tenere conto di alcuni impatti positivi che sono emersi nel corso dei primi mesi dell'anno. In particolare le due componenti fondamentali che modificano il budget 2021 sono la programmazione dei dividendi attesi, in quanto rispetto alle previsioni si possono considerare ulteriori 800.000,00 Euro di scostamenti positivi, grazie ai bilanci che sono stati approvati dalle società controllate e collegate, e che sono in fase di approvazione. Quindi rispetto a quello che era stato considerato, possiamo considerare circa 800.000,00 Euro di dividendi in più che portano un flusso, un analogo flusso finanziario nelle casse di Ravenna Holding. È stata anche aggiornata la plusvalenza prevista, che era stata prevista in sede di budget, per vendere circa 980.000,00 azioni di Hera, tenendo conto di quello che è il valore, seppur in maniera prudenziale, di quello che è il valore attualmente di borsa della società.

Per quanto riguarda gli investimenti e i disinvestimenti il budget non modifica il fabbisogno del triennio, l'unica cosa che viene fatta, sono state date informazioni e indicazioni più aggiornate, su alcuni progetti rilevanti per il gruppo.

Questo come vi aggiornavo è la modifica dei numeri rispetto al budget che era stato approvato in bilancio, vedete circa 1.050.000,00 di maggior risultato netto previsto per l'esercizio 2021. In questo caso, come dicevo, frutto per circa 800.000,00 Euro dei maggiori dividendi che si prevede di incassare dalle società partecipate, e per circa 250.000,00 Euro per la maggiore plusvalenza che si prevede di incassare dalla vendita delle azioni di Hera, il cui titolo sta, in questo momento, crescendo.

Ho predisposto alcune slide veloci su quelle che sono le società, i risultati delle società più importanti. Questo è il risultato di Ravenna Farmacie, che malgrado tutto è una delle società che più ha risentito del Covid, questo malgrado le farmacie siano state uno dei negozi, una delle attività sempre aperte. Però il Covid ha cambiato enormemente quelle che sono state le abitudini di acquisto. Per mesi in farmacia sono entrate solo le persone per comprare i medicinali di prima necessità, null'altro di quelle che possono essere quei prodotti non strettamente necessari. Così come per vari mesi i vari servizi che la farmacia offre, primo fra tutti ad esempio il CUP, le prenotazioni, praticamente c'era un azzeramento in tutte queste prenotazioni. Come vedete però la società è stata capace in ogni caso di chiudere con un risultato positivo, sia attraverso un contenimento dei costi del personale, sia cercando di gestire al meglio tutte quelle che erano le proprie attività.

Questa è Romagna Acque. Anche Romagna Acque ha risentito soprattutto nelle vendite, della minore vendita acqua, di un calo nel fatturato, sia rispetto al budget e soprattutto rispetto al bilancio del 2019, però la società ha chiuso l'esercizio con 6.500.000,00 circa di utile netto.

Infine Hera. Questi sono alcuni dati di Hera, tra le informazioni più importanti che mi costa darvi, è quello che il dividendo di Hera, che era previsto nel budget a 10,5 centesimi, realmente è stato portato a 11 centesimi, proprio per tenere conto dei positivi risultati dell'esercizio 2020. Questo chiaramente è uno di quei dividendi che impattano nella revisione del budget che vi ho fatto vedere prima.

Queste sono un po' le conclusioni che l'Assessore Frega aveva già indicato, quindi un utile di esercizio di oltre 14.000.000,00 di Euro, un miglioramento di oltre 2.000.000,00 di Euro rispetto al budget. Le previsioni di dividendo rispetto al budget, che erano previste un dividendo unitario di 0,0197, si è passati a un dividendo di 0,031. Vedete quelli che sono i risvolti economici per i vari soci.

Questa è una tabella riassuntiva che dice sostanzialmente che dall'anno 2005, anno che è stata costituita la società, ad oggi, la società fra dividendi e riduzione del capitale sociale, ha distribuito circa... oltre anzi, 150.000.000,00 di Euro di dividendi e di riduzione.

Questo è in sintesi il bilancio di Ravenna Holding civilistico e consolidato e alcuni brevi cenni sulla revisione del budget, come ho visto, alcuni cenni positivi, in quanto è previsto un miglioramento di oltre 1.000.000,00 di Euro, rispetto al budget approvato a febbraio.

Non è mai semplice dare risultati numerici, oltretutto anche così a distanza. Spero di avervi dato qualche informazione utile per le vostre considerazioni. Io comunque sono a disposizione, e lascio a voi la parola. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Calpista. Frega, vuoi aggiungere qualcosa, o passo la parola a chi ha domande? Mirco?

ASSESSORE FREGA

Direi che il dottor Calpista è stato esaustivo nella presentazione del bilancio di Ravenna Holding e anche delle tre partecipate, quindi lascerei spazio alle domande dei Consiglieri, nel caso che ce ne fossero.

PRESIDENTE

Grazie Mirco. Ci sono domande?

SEGRETARIO COMUNALE

Cellini ha alzato la mano.

PRESIDENTE

Cellini, a lei la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Vado piano che provo... perché ho preso qualche appunto ma non ho fatto in tempo. Ho il PC piccolo, non sono riuscito a leggere bene le slide che le vedevo abbastanza piccole.

Mi sembra di aver capito. quindi, che c'è stato un utile di 2.000.000,00 in più rispetto alle previsioni, quindi 14.000.000,00 dovuto a diciamo di uscite, operazioni straordinarie fatte su alcune società che mi sembra che siano quelle dove è in

maggioranza, dove praticamente sono quasi al 100% le quote di Ravenna Holding. Mi sembra di aver capito che quindi le società grosse, quelle che hanno il bilancio più grosso, tipo Romagna Acque, di cui volevo sapere se noi abbiamo qualche Consigliere lì dentro, per poter determinare anche le eventuali spese di investimento e così via, perché non so cosa abbiamo, cos'è una, un 30% mi sembra di aver visto circa, no? Quindi mi sembra che ci siano due o tre società che sono grosse, dove noi abbiamo un 30% circa, volevo sapere se noi abbiamo degli amministratori lì dentro, quindi dei Consiglieri nel Consiglio di Amministrazione, con la possibilità di influire un poco, così.

Ecco, mi interessava sapere un po' diciamo come sono arrivati quei 2.000.000,00 in più. E poi, come mai? Mi sembra che Ravenna Farmacie, io francamente mi aspettavo un bilancio molto migliore. Avevamo un budget, tra l'altro avevamo sottostimato il budget, mi sembra, perché rispetto al 2019 avevamo messo 213.000,00 Euro, rispetto ai 599, quando le farmacie, praticamente, di fatto da quello che so io, da esempio la farmacia del mio paese, ci sono state molte più vendite, e tra l'altro sono venuti degli introiti anche particolari. Ci sono state delle spese in più, per cose così, ma però ci sono stati degli introiti dovuti ai tamponi, dovute a tante altre cose. E mi sembra che con un bilancio mi sembra di quasi 600.000,00 Euro nel 2019, mi sembra che siano 12-13 farmacie, ci troviamo con un utile soltanto di 310.000,00 mi sembra abbastanza negativo questo dato, anche se forse Ravenna Farmacie ci ha dato qualche soldo in più per quanto riguarda i dividendi nel bilancio definitivo.

Poi cos'è, cosa avevo... ecco mi interessava capire se per la gestione della rete idrica avevamo fatto degli investimenti. Perché mi ricordo, se non vado errato, Romagna Acque è quella che gestisce quindi anche gli acquedotti, se non vado errato, quindi dovrebbe avere anche Ridracoli, e quindi volevo capire come andavano gli investimenti, perché doveva passare dalle parti di Russi una qualche linea che molto tempo fa.. Resetto. Tempo fa ricevevamo l'acqua di Ridracoli nel nostro acquedotto, poi per un periodo abbastanza lungo non l'abbiamo più ricevuta, perché veniva rigirata sulla rete di Rimini. Poi ci avevano promesso che venivano fatti degli investimenti, in modo tale che una parte della rete, cui noi avevamo anche contribuito, sarebbe girata nelle acque di Russi. Mi interessava sapere se si sa qualcosa di queste cose.

E poi mi interessava avere qualche dettaglio in più sul discorso dell'economia di scala dei 500.000,00 Euro di risparmio, quindi di utile. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, Cellini. Dottor Calpista ci sarebbe un altro Consigliere che avrebbe delle domande. Preferisce rispondere alla fine, o volta per volta? Faccia come crede.

DOTTOR MARCO CALPISTA

Ma non è un problema per me. Posso rispondere o aspettare l'altra domanda. Come vi ho detto sono il Direttore Amministrativo delle società. Dove Ravenna Holding ha il controllo, riesco certamente a darvi qualche informazione in più. Su Romagna Acque, lì non viene.. cioè è una società collegata per noi, che ha una sua amministrazione e sul discorso investimenti faccio un po' più fatica, ma magari mi riservo nei prossimi giorni di... Magari qualcuno, il Sindaco sa già rispondere alla

domanda, io sinceramente lì non sono preparato, non conosco nei dettagli le cose, quindi posso rispondere per Farmacie, per Romagna Acque, a livello di dividendo e in parte sulle economie di scala. Questo certamente sì. Sugli investimenti soprattutto che riguardano Russi, per Romagna Acque faccio un po' più fatica.

Io mi sono segnato le domande, se vogliamo sentire anche le successive, così dopo rispondo a tutti. Facciamo così se siete d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie. Allora passo la parola a Fabrizio. Fabrizio Nicola che mi ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE FABRIZIO

La mia non è una domanda ma era una semplice dichiarazione di voto. Quindi se vuole prima rispondere, la dichiarazione la posso fare anche dopo, non è un problema. Comunque noi diciamo e ripetiamo semplicemente quello che diciamo da sempre, che non siamo assolutamente favorevoli all'impostazione di Romagna Acque, e non lo (...) all'impostazione di Ravenna Holding, e non siamo favorevoli alle politiche che ha fatto negli anni Ravenna Holding, in primis la privatizzazione parziale di parte delle aziende. Quindi, a prescindere, il nostro voto su Ravenna Holding, non condividendo la nascita della Holding, e la Holding stessa, sarà contrario.

PRESIDENTE

Prego dottor Carpista, se vuole rispondere.

DOTTOR MARCO CALPISTA

Provo a rispondere alle domande di Cellini. Allora, Romagna Acque dividendi. Come mai Romagna Acque...? Allora quello che vi è stato proposto è il confronto tra il risultato e il budget approvato a maggio dell'anno scorso. Realmente questo budget già recepiva un cambiamento nei dividendi di Romagna Acque. Infatti Romagna Acque nell'anno 2020 non ha distribuito quello che può essere considerato il suo dividendo standard, che è circa 6,00 Euro per azione, ma ha distribuito un dividendo potenziato, che è circa 20,00 Euro... 20, no circa, che è 20,00 Euro ad azione. Quindi i risultati che voi vedete, quella differenza di 1.600.000,00, non dipende da Romagna Acque perché Romagna Acque era già stato considerato in una precedente revisione del budget come maggior introito finanziario.

Per quanto riguarda le Farmacie, è vero che le farmacie sono rimaste aperte, ma è vero che le persone non sono praticamente entrate in farmacia per tre mesi, se non per prendere i medicinali salvavita. Nessun altro tipo di medicinale di parafarmaco, né pe usufruire di nessun altro servizio che le farmacie forniscono. Ho fatto l'esempio del CUP. Ravenna Farmacie gestisce 15 farmacie. Il servizio CUP ha un valore importante per queste farmacie. Poi dovete considerare che da marzo a giugno-luglio, anche perché il Servizio Sanitario Nazionale non prendeva visite, non faceva nessun tipo di esami, se non gli esami... seguiva gli esami oncologici. Quindi tutti quei quattro mesi, il servizio è rimasto aperto, e quindi Ravenna Farmacie ha utilizzato il suo personale per tener aperti i servizi, ma in realtà non si è presentato quasi nessuno per richiedere quel tipo di servizio.

Altra considerazione: circa la metà delle farmacie di Ravenna Farmacie sono posizionate al mare: la farmacia di Marina di Ravenna, la farmacia di Porto Corsini, la Farmacia di Lido Adriano, due farmacie a Cervia, oltre che la succursale di Tagliata. Normalmente queste farmacie lavorano molto nel periodo da marzo-aprile, quando comincia la bella stagione, fino ad agosto-settembre. Dovete tener conto che l'anno scorso fino a luglio non è entrato praticamente nessuno in farmacia, ma la farmacia era aperta, quindi alcuni costi ci sono stati, oltretutto costi incrementativi, perché le sanificazioni costanti e continue che sono state fatte hanno portato tutto una serie di costi ulteriori rispetto a quelli programmati a budget. Se non ricordo male, posso ricondividere con voi lo schermo, Ravenna Farmacie, nel risultato netto e nel risultato ante imposte, è riuscita a raggiungere quello che era il risultato previsto a budget. Perché non bisogna mai dimenticare che sì, farmacie è un servizio che funziona, ma che la concorrenza è molto, molto importante.

Infine le economie di scala. Esempi di economie di scala possono essercene diversi. Per esempio io. Io seguo Ravenna Holding e seguo le altre quattro società, e sono il responsabile amministrativo di tutte e quattro le altre società. Ravenna Farmacie prima del mio ingresso aveva un responsabile amministrativo, così come delle altre persone, che una volta andate in quiescenza non sono state sostituite, perché io ho preso il loro... svolgo anche la loro funzione. Altro esempio è la parte informatica. Con l'accentramento della funzione informatica presso Ravenna Holding sono stati chiusi importantissimi contratti esterni, con i fornitori esterni.

Altro esempio che mi viene in mente, a Ravenna Farmacie c'è tuttora un ufficio per la gestione dei cedolini paga, che prima del... fino all'anno 2014, gestiva solo i cedolini paga di Ravenna Farmacie, dal 2014 in poi, con l'accentramento di certe funzioni, fermo restando che il numero di persone non è variato, è rimasto sempre quello, i cedolini paga e la gestione delle presenze di tutto il gruppo è accentrato sulle stesse persone che prima facevano solo Ravenna Farmacie, e questo inequivocabilmente porta a un risparmio di tutti quelli che erano i costi per la gestione dei cedolini paga, che prima erano affidati a soggetti terzi. Questi sono alcuni esempi che posso fare relativamente ad alcune economie di scala che sono state realizzate in tutti questi anni con l'accentramento di tutta una serie di funzioni all'interno di Ravenna Holding. Per cui Ravenna Holding non è solo la capogruppo che aspetta l'incasso dei dividendi da parte delle società partecipate, ma svolge un ruolo di coordinamento e servizi indispensabili per tutte le società controllate.

Non so se sono stato chiaro, spero di sì, di avere dato un contributo di chiarezza rispetto al mio intervento precedente.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Calpista. Valentina vuoi intervenire, o passo la parola prima a Mazzoli? Valentina?

SINDACO

Sì, va bene, prima Martino, poi in realtà risponde di nuovo l'Assessore Frega.

PRESIDENTE

Okay. Va bene, grazie Valentina.

Quindi passo la parola a Mazzoli Martino.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Mi sentite? Sì okay, grazie. Dunque io ho una curiosità, non so se ho capito bene, volevo chiedere al signor Calpista: 980.000 azioni di Hera non sono ancora state vendute, che era un pacchetto di azioni che erano previste, adesso non mi ricordo quante erano, se me lo può dire, che erano in previsione di vendita. Mi sembra di aver capito che 980.000 non son state ancora vendute, volevo capire se dovranno essere vendute entro quest'anno qui, per andare in bilancio con il 2021.

Poi sulla questione dell'economia di scala volevo capire, ma se è così tanto bava la Holding a fare queste economie di scala perché non si accolla anche qualche economia... cioè che fa qualche economia anche sui Comuni che sono aderenti, cioè nel senso che tante buste paga e altre cose, che se mai il Comune si deve arrangiare e avere delle spese, ve le passa a voi, così riuscite a far risparmiare anche i Comuni. Grazie di tutto.

DOTTOR MARCO CALPISTA

Provo a rispondere.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, Prego.

DOTTOR MARCO CALPISTA

Allora, le 980.000 azioni di Hera facevano parte di un pacchetto che doveva essere venduto già l'anno scorso o l'anno prima, adesso non ricordo con precisione, e la cui vendita era già stata autorizzata. Non sono state vendute per due motivi: uno, perché la vendita delle azioni che furono vendute permise un rientro finanziario importante, perché furono vendute a un ottimo prezzo. Queste non furono vendute perché in quel momento non era necessario venderle, e le azioni di Hera danno un dividendo, quest'anno, unitario di 11 centesimi ad azione. È previsto, come nel budget 2021, era già previsto nel budget originario, quello che era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione alla fine dell'anno scorso, e dai soci non ricordo bene se in gennaio o in febbraio, la vendita di queste azioni, quello che è successo, che vi ho presentato io, si è tenuto conto di quello che è il valore corrente di Hera attualmente, nel momento in cui fu fatto l'ipotesi, la prima ipotesi a dicembre del 2020, il valore era piuttosto basso per le conseguenze del Covid, come di tutte le azioni che sono quotate nel mercato borsistico, ora l'andamento di questi mesi del valore borsistico ha permesso una rivalutazione del prezzo, e conseguentemente una rivalutazione dell'introito sia dal punto di vista economico che dal punto di vista finanziario.

Sull'altro discorso delle economie, io credo di non essere in grado di rispondere, nel senso che noi riusciamo a fare le economie per le società che conosciamo e per le quali gestiamo dei servizi. Mi sembra piuttosto difficile gestire gli stessi servizi per il Comune, anche perché probabilmente i Comuni sono già attrezzati sotto questo aspetto, quindi in questo caso non riesco a darle una risposta più esauriente di questa qui.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Calpista. Passo la parola a Mirco Frega. A te Mirco. Mirco?

ASSESSORE FREGA

Provo a rispondere a due delle questioni che aveva portato il Consigliere Cellini. Al primo che riguardava le nostre quote di partecipazione in Romagna Acque, o in altre partecipate, rispondo sostanzialmente con l'introduzione della delibera che abbiamo discusso oggi. Questa delibera si apre dicendo che: "Il 30/11/2015, con la Delibera Consiliare numero 68, l'Amministrazione Comunale di Russi ha approvato il conferimento del capitale sociale di Ravenna Holding S.p.A. e delle seguenti partecipazioni societarie: Start Romagna S.p.A., Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., Hera S.p.A." Quindi sostanzialmente nel 2015 l'Amministrazione Comunale ha conferito le quote di partecipazione di queste partecipate all'interno della Holding, e effettua il controllo sulle partecipate attraverso la Holding. Il Comune di Russi, come detto durante la mia introduzione al dottor Calpista, attualmente possiede lo 0,66% delle azioni di Ravenna Holding S.p.A. Questi sono i numeri; non abbiamo Consiglieri nelle varie partecipate.

Per quanto riguarda invece la richiesta di informazioni riguardo lo stato dei lavori di Romagna Acque, io suppongo che si tratti dell'acquedotto della Romagna e del raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola. Allora, questi lavori qui prevedono il raddoppio della condotta esistente, e sono quasi 8 chilometri di scavo a cielo aperto. Inoltre si prevede l'adeguamento sismico dell'attraversamento aereo del fiume Lamone. Quindi questi lavori riguardano non solo il Comune di Russi, ma anche il Comune di Lugo e di Cotignola. Il valore stimato è di quasi 8.000.000,00 di Euro, per l'esattezza 7.600.000,00 IVA esclusa, e gli interventi si dovrebbero concludere entro la fine del 2022.

Comunque venerdì 2 luglio io sarò presente alla presentazione del bilancio integrato di Romagna Acque, e quel giorno avverrà anche la presentazione dello stato degli investimenti sul territorio, e quindi in seguito sarò anche in grado di darvi aggiornamenti più precisi nella sede che riterrete più opportuna. Quindi, spero di aver risposto anche alle domande del Consigliere Cellini.

PRESIDENTE

Grazie, Mirco. Ci sono altre domande? Dichiarazioni di voto?

SEGRETARIO COMUNALE

No, direi nessuno.

PRESIDENTE

Direi nessuno. A questo punto, intanto ringrazio il dottor Marco Calpista per l'intervento che ha fatto, e direi di passare al voto. Faccio l'appello per il voto. Votiamo contemporaneamente l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

SINDACO

Voto favorevole, e contemporaneamente per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO COMUNALE

Si vota anche per l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Grazie Valentina, sono io che non avevo specificato.
(Prosegue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERE CELLINI

Contrario e dico anche perché. Scusate prima mi sono perso quando hai detto la dichiarazione di voto. Solo per il discorso che è da tanto che c'è questa Ravenna Holding, io allora ero in Consiglio Comunale a Ravenna, eh, mi ricordo allora... vabbè, comunque sta di fatto che mi sembra che le economie di scala siano venute fuori un po' troppo tardi, quindi anche se sono favorevole benissimo ai dividendi, sono contrario, sia alla delibera che all'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Consigliere Cellini, la prossima volta però la dichiarazione di voto la fa nel tempo giusto. Ora le sto chiedendo semplicemente l'espressione di voto. Per favore me la ripete che non ho capito?

CONSIGLIERE CELLINI

Ah va bene, sono contrario alla delibera e alla immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

(Prosegue votazione per appello nominale)
10 (dieci) favorevoli e 5 (cinque) contrari.
Salutiamo il dottor Marco Calpista e gli auguriamo un buon futuro. Arrivederci.

Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 5 (Zannoni, Fabrizio, Cellini, Mazzoli, Flamigni).

Esito Votazione Immediata Eseguità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 5 (Zannoni, Fabrizio, Cellini, Mazzoli, Flamigni).

DOTTOR MARCO CALPISTA

Ciao a tutti. Arrivederci.

SEGRETARIO COMUNALE

Arrivederci e buon lavoro.

PRESIDENTE

Arrivederci.

DOTTOR MARCO CALPISTA

Grazie, arrivederci.

SINDACO

Grazie. Buona sera

Punto 3 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero tre: "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti".
Approviamo il Verbale del 03/06, quello del 27/05 non era ancora pronto, se non ci sono osservazioni ...

SEGRETARIO COMUNALE

Il Sindaco chiede la parola.

PRESEDENTE

Non ho capito...

SEGRETARIO COMUNALE

Il Sindaco ha alzato la mano.

PRESIDENTE

Valentina scusa, non ti avevo visto. Passo la parola.

SINDACO.

No Presidente, mi premeva solo dire che il Consigliere Nicolò Fabrizio mi ha telefonato per dirmi che ha dovuto disconnettersi, era per avvisare anche il Segretario.

PRESIDENTE

Perfetto. Grazie, grazie Valentina.

Se non ci sono osservazioni sul verbale del 03/06 passerei al voto.
(Segue votazione per appello nominale)

SEGRETARIO COMUNALE

14 (quattordici) favorevoli. Unanimità.

PRESIDENTE

14 (quattordici) favorevoli. Unanimità.

Valentina, Fabrizio Nicola non si connette più oppure è una cosa temporanea?

SINDACO

Ha avuto un impegno personale, ha dovuto disconnettersi e non si riconnette più.

PRESIDENTE

Okay, Grazie, grazie.

Esito Votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 14 (unanimità).

Punto 4 all'O.d.G.: APPROVAZIONE LINEA DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE NEL COMUNE DI RUSSI PER GLI ANNI 2021-2023.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero quattro: "Approvazione line di indirizzo per la realizzazione di attività di supporto alle funzioni di Protezione Civile nel Comune di Russi per gli anni 2021 – 2023".

Ci relaziona il Sindaco. A te la parola, Valentina.

SINDACO

Allora, si tratta in verità di una Delibera molto semplice, nel senso che il Comune è titolare di funzioni di Protezione Civile, e in particolare il Sindaco. Con questa Delibera, in buona sostanza, il Consiglio dà incarico all'Ufficio Lavori Pubblici di a sua volta poi incaricare e più in generale di identificare un'associazione del territorio che abbia caratteristiche di prossimità, adeguata organizzazione di mezzi, di persone di volontari, capacità di assicurare i suoi volontari, e identifica quelli che sono i criteri entro i quali si dovrà muovere l'ufficio di riferimento per stipulare poi quella che sarà la convenzione di Protezione Civile. In particolare abbiamo dato come riferimento quello di stipulare una convenzione triennale, e secondo un limite massimo di spesa annuo di 6.000,00 Euro. Quindi in buona sostanza la delibera è una delibera di indirizzo, il Consiglio Comunale identifica gli indirizzi da dare agli uffici di riferimento affinché sia identificato il soggetto che ci gestisce parte di queste funzioni di Protezione Civile. Questo perché la convenzione che avevamo con il nucleo Volontari Protezione Civile Russi è scaduta, e di conseguenza dobbiamo identificare altro soggetto, e probabilmente, voglio dire, sul territorio ci sono loro... lo ne approfitto, visto che non è oggetto di delibera, ma tutti quanti sappiamo quale lavoro straordinario ed eccellente è stato fatto dal Nucleo Volontari della Protezione Civile di Russi nell'ultimo biennio, quindi visto che siamo in una sede ufficiale, ne approfitto anche per fare loro un ringraziamento.

La delibera comunque, ripeto, è una delibera di indirizzo che ha queste caratteristiche. Se avete domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Anch'io mi associo a ringraziare veramente tutte le persone dalla Protezione Civile, che tutt'ora sono operativi anche nel Centro Vaccini qui di Russi.

Ci sono interventi?

SEGRETARIO COMUNALE

Cellini a lei la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Solo una curiosità. Per quanto riguarda quindi la scelta del gestore cosa fate, una gara? Una gara d'appalto, come funziona?

SINDACO.

No, in buona sostanza, il Consiglio Comunale fa una Delibera di indirizzo, e il Consiglio Comunale dà, ovviamente se votiamo favorevole a questa Delibera,

indicazione all'Ufficio Tecnico di identificare un'associazione che abbia le caratteristiche che ho detto prima. In particolare, almeno venti volontari iscritti, tutti questi volontari devono essere assicurati, adeguatezza di mezzi e di persone, la capacità di saper gestire le iniziative, sia di Protezione Civile, sia tutti servizi che l'ente individua e che richiede, e di conseguenza poi è l'ufficio, se, facciamo un esempio abbastanza tagliato sul territorio, c'è una sola associazione in grado di rispondere a quei requisiti la convenzione verrà stipulata con l'unica associazione che risponde a quei requisiti. Se potenzialmente ce ne fossero due, su quelle si dovrebbe fare una procedura.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Altri interventi? Dichiarazione di voto? Allora passiamo al voto, anche per...

CONSIGLIERE CELLINI

Non si sente nulla...

SINDACO

Presidente ti sei auto mutata.

PRESIDENTE

Hai ragione, hai ragione. Ho chiesto se ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

SEGRETARIO COMUNALE

Cellini ha la mano alzata, non so se perché non l'ha abbassata o...

PRESIDENTE

Cellini vuole intervenire? No l'ha tolta, perfetto.

CONSIGLIERE CELLINI

No mi ero sbagliato.

PRESIDENTE

Va bene, va bene. Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto, passerei al voto. Anche questa delibera richiede l'immediata eseguibilità.
(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERE CELLINI

Scusa per prima, ma mi hanno chiamato in conferenza e mi ha incasinato tutto.

PRESIDENTE

Prego.

(Prosegue votazione per appello nominale)

SEGRETARIO COMUNALE

14 (quattordici) favorevoli.

PRESIDENTE

Quattordici favorevoli, siamo all'unanimità.

Esito votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 14 (unanimità).

Punto 5 all'O.d.G.: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023.**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero cinque: "Variazione al bilancio di previsione 2021-2023".
Ci relazione l'Assessore Monica Grilli. A te Monica la parola.

ASSESSORE GRILLI

Con questa delibera andiamo a chiedere l'approvazione al Consiglio Comunale della variazione di bilancio del mese di giugno.

Questa delibera l'abbiamo già discussa in Commissione alcuni giorni fa, quindi vado un attimo ad elencarvi nelle cifre diciamo più consistenti, quali sono le variazioni di bilancio che appunto andiamo a variare. Per quanto riguarda le entrate andiamo a variare l'avanzo per 68.000,00 Euro, che è tutto un avanzo vincolato, di cui 37.000,00 Euro per quanto riguarda il fondo TARI, 680,00 Euro che serviranno per gli arredi nidi, e invece 30.000,00 Euro per quanto riguarda le opere di urbanizzazione della lottizzazione Calderana.

Sempre per quanto riguarda le entrate, e quindi maggior entrate di natura tributaria per 4.700,00 Euro, che sono praticamente gli aggiornamenti del PEF della TARI, la stessa cifra la troveremo anche nella spesa. A diminuzione invece delle entrate di 156.000,00 Euro, sempre che riguarda la TARI, e riguardano gli sconti della TARI. Troviamo invece una variazione in aumento delle entrate per 119.000,00 Euro, per quanto riguarda i trasferimenti correnti, è una stima sui trasferimenti statali, sempre appunto per una quota TARI.

Andando sempre nelle variazioni, c'è un aumento e una diminuzione nell'entrata in conto capitale di 10.000,00 Euro, che praticamente è una corretta imputazione di un capitolo verso l'altro.

Andando invece nelle uscite, per quanto riguarda la missione 1, "Servizi istituzionali generali di gestione", un aumento di spese di 2.000,00 Euro che riguarda il piano della comunicazione, per appunto tutte le iniziative estive che l'ente ha messo in programma per quest'estate.

Troviamo nel programma 3, nella gestione economico finanziaria e programmazione del Provveditorato, 700,00 Euro come maggior costo, che riguarda l'acquisto di un fasciatoio per la sede comunale. Lo stesso costo lo vedremo anche nella Biblioteca, perché appunto si andranno ad acquistare 2 fasciatoi, che verranno collocati all'interno dei bagni di questi due locali.

Nel programma 4, nella gestione delle entrate tributarie servizi fiscali, una diminuzione di 2.000,00 Euro che riguarda economie e incarichi.

Nel programma 5, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, un aumento di 8.000,00 Euro che necessitano per le perizie che servono per la stima degli immobili del Comune che verranno alienati.

Nel programma 6, Ufficio Tecnico, maggiori costi di 4.000,00 Euro per manutenzioni straordinarie.

E nel programma 10 maggiori costi di 1.500,00 Euro che riguardano i contributi obbligatori per il personale.

Nella missione 3, Ordine Pubblico e Sicurezza, una diminuzione di costi di 1.500,00 Euro che sono economia sul personale.

Nella missione 4, Istruzione e diritto allo studio, una economia di 1.200,00 Euro, che riguardano anche qui economia sul personale.

Invece un aumento di spese in conto capitale di 6.000,00 Euro, per arredi di istituti scolastici.

Per quanto riguarda la Missione 6, Politiche giovanili, sport e tempo libero, una diminuzione di costi di 10.000,00 Euro che riguardano l'economia del progetto Educare.

Per quanto riguarda il turismo, quindi la missione 7, economia di 3.000,00 Euro che riguardano appunto economie sui vari allestimenti di manifestazioni.

La missione 8 che è l'assetto del territorio edilizia abitativa, un aumento di spese di 30.000,00 Euro, che è appunto la parte dell'avanzo vincolato per organizzazione della lottizzazione Calderana.

Nel programma 2, Edilizia residenziale pubblica e locale, e piani di edilizia popolare, maggiori costi per 14.000,00 Euro che sono trasferimenti che vengono dati ad ACER per ripristinare alcuni alloggi.

Nella missione 9, Sviluppo sostenibile tutela del territorio all'ambiente, maggiori costi per 4.700,00 Euro, che appunto sono gli aggiornamenti del PEF della TARI, che sono gli stessi che abbiamo rivisto nelle entrate.

La missione 10, Trasporti e invito alla mobilità, in diminuzione di costi di 5.000,00 Euro che riguardano economie di manutenzione.

Poi, missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglie, un maggior costo di 4.000,00 Euro che riguardano la mensa del Centro Paradiso, invece una diminuzione di 27.000,00 Euro che riguardano le economie per l'appalto della gestione dell'asilo nido. Abbiamo anche un costo, sempre nella stessa missione, di 5.600,00 Euro, che riguardano gli arredi dell'asilo nido.

Invece nel programma 7, Programmazione e governo della rete di servizio sociosanitari, abbiamo maggiori costi di 5.000,00 Euro che praticamente si vanno a finanziare le progettualità della Comunità Educante, che quindi saranno iniziative fatte nei prossimi mesi.

Questa è la variazione di bilancio, appunto del mese di giugno, e si richiede approvazione da parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie, Monica. Ci sono interventi?

SEGRETARIO COMUNALE

Zannoni

PRESIDENTE

Zannoni a te la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Volevo chiedere all'Assessore sulle perizie di vendite di quali immobili, e quali necessità ha il Comune di vendere gli immobili che si vanno a periziare? Quali sono le idee di fondo che muovono a una dismissione di un valore, che è quello delle case di proprietà Comune?

E volevo chiedere in merito ai 30.000,00 Euro della Calderana, quindi all'escussione... cioè quella fideiussione che avevamo escusso, dalla quale peschiamo altri 30.000,00 Euro, a quali opere necessita l'area.

E niente, c'era quella dell' ACER, però ha risposto. Perfetto, grazie in anticipo.

PRESIDENTE

Grazie, Gianluca, Monica vuoi rispondere?

ASSESSORE GRILLI

Sì, rispondo alle domande. Allora, per quanto riguarda la prima domanda: le alienazioni. Vengono messi in alienazione un immobile posto in via Molinaccio, a San Pancrazio. È una casa singola e l'ente, praticamente, preferisce appunto alienarla che ristrutturarla, in quanto appunto necessita di forti ristrutturazioni, per cui è molto più appetibile al mercato privato che a una ristrutturazione dell'ente.

Invece gli altri immobili che vengono alienati sono: i due appartamenti che sono in piazza Farini, sopra al Centro Socio Occupazionale, e lo stesso ragionamento appunto vale per il primo, sono molto più appetibili per il privato che una ristrutturazione da parte dell'Ente, anche perché sono due appartamenti in cui si potrebbe trovare un fine sociale, ma sono veramente molti i costi in cui l'ente si dovrebbe accollare, tipo mancherebbe anche un ascensore, per cui per la parte sociale sarebbero molto più i costi che i benefici che questi appartamenti ritoverebbero. Anche perché abbiamo appunto fatto tutto l'investimento sugli appartamenti protetti siti in piazza Farini, dove appunto anche questi sono già serviti da ascensore. Per cui molto più appetibili i due appartamenti in piazza per il privato. Questi sono, diciamo, gli immobili che vengono messi in alienazione.

Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione in Calderana, non so se Valentina ha maggiori informazioni di quello che deve essere fatto in loco?

SINDACO

Sì sì, sì. Rispondo io. Allora, stiamo parlando ovviamente del condominio, no? Li praticamente stiamo lavorando a stretto contatto con la curatela fallimentare, l'amministratore condominiale, ci sono alcuni nuovi proprietari dell'immobile, e praticamente dobbiamo finire gli agganci della rete elettrica. Dobbiamo arrivare a comprarci la particella dove c'è la centralina ENEL, e finire finalmente di mettere in sicurezza tutta la questione elettrica. Quindi avevamo escusso la fideiussione, poi i proprietari hanno versato all'ente alcune quote, e lì è il finale di una vicenda che va avanti ormai da anni. E quindi è l'aggancio della rete elettrica.

PRESIDENTE

Grazie Valentina, grazie Monica. Altre domande?

SEGRETARIO COMUNALE

Cellini.

PRESIDENTE

Cellini a te la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Io volevo rifarmi al discorso, visto che c'è la Valentina, volevo chiedere: quell'immobile che c'è lì alla Calderana, che fine ha fatto, ci verrà ceduto a noi quella casa? Basta.

SINDACO

No, no, no, non viene ceduto a noi perché pezzettino per pezzettino il mercato privato se lo sta comprando. Quindi la parte, per intenderci, la facciata che dà sul Molinaccio l'ha già acquistata un'attività di Russi, un'attività economica, e diversi altri appartamenti sono stati acquisiti dal fallimento di recente. Quindi pezzettino per pezzettino se lo stanno comprando.

CONSIGLIERE CELLINI

Un'ultima cosa, quell'immobile di via Molinaccio mi sembra che mi avessero detto che ce lo ha ceduto il Demanio. Ecco cos'è vicino al fiume? E perché il Demanio ce l'ha ceduto a noi?

SINDACO

Il Demanio ce l'ha ceduto perché sono immobili che arrivano al Demanio mo' come eredità giacente, mo' come immobili ex demaniali, che il Demanio va dismettendo perché sono per loro solo spese. Quando ti sei sulla via Molinaccia, arrivi al semaforo lampeggiante, che se giri a destra vai verso Chiesuola, resta lì nell'angolo, ed è una casa che è talmente tanto sommersa di edera, di arbusti. eccetera, che in realtà non la vedi, però è subito prima del distributore sulla destra. Fa angolo. Ma è una roba che fai prima, detta fra di noi, a demolirla forse che a ristrutturarla. Speriamo che con i vari 110, bonus energetici, dei quali il Comune non beneficia ma il privato sì, ci sia qualche privato che ha interesse allo sviluppo di quel tipo di ristrutturazione.

Colgo l'occasione, visto che sono qui, e Gianluca ha fatto una domanda pertinente, cioè qual è il motivo che spinge l'ente ad alienare alcuni beni? Noi, io dico sempre la Giunta, ci si innamora dei progetti, non ci si innamora degli immobili. Noi abbiamo dei progetti, in particolare abbiamo un progetto, che abbiamo già raccontato all'ASL e che abbiamo già raccontato a delle cooperative di disabili, e abbiamo dei progetti che l'Assessore Bagnoli ha anche candidato peraltro in alcuni bandi regionali, che riguardano l'inserimento e, sostanzialmente, la tutela della fascia della disabilità, in particolare nell'età adolescenziale. Sono progetti che esigono immobili di un certo tipo, quindi ovviamente l'immobile deve essere assolutamente privo di barriere architettoniche, deve essere un immobile che sia fruibile per un determinato tipo di utenza, e poi queste progettualità hanno ovviamente necessità anche di economie per poter essere portate avanti. Quindi l'idea è: laddove gli immobili che abbiamo non sono in alcun modo ristrutturabili, perché quello di via Molinaccio veramente avrebbe delle spese di ristrutturazione incredibili, tanto quanto i due di via Maccabelli, dove abbiamo portato sia l'ASL che la Cooperativa San Vitale. Prima di scegliere di alienarle abbiamo fatto alcuni passaggi. Abbiamo detto: tenere immobili vuoti, sfitti, che perdono valore, è meglio a quel punto focalizzarci su una tipologia di immobile compatibile alla progettualità che abbiamo in mente, e invece in quel caso finalizzarla. Quindi svendiamo quello che non siamo in grado di ristrutturare,

per focalizzare le nostre attenzioni, soprattutto il budget, su questo tipo di progettualità.

PRESIDENTE

Bene. Grazie Valentina. Altre domande? Dichiarazione di voto?

SEGRETARIO COMUNALE

Zannoni.

PRESIDENTE

Zannoni, a te la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Allora, faccio la dichiarazione di voto, e ovviamente il nostro voto sarà contrario, come è sempre stato nelle varie variazioni di bilancio del bilancio stesso tutte le volte che siamo stati chiamati a votare.

Volevo fare un piccolo inciso, ringraziare per la risposta il Sindaco, e spero che non tanto quello di via Molinaccio, perché ho visto che è una roba difficile da gestire, ma spero che queste progettualità e questi soldi che vengono raccolti dal mercato, rientrino appunto in questi... vengano reinvestiti per disabili, comunque le fasce più deboli ed esposte, che fanno più fatica magari a trovare unità abitative più adatte, o comunque, visto che i due appartamenti facevano comunque un bel servizio per le emergenze abitative, ricordarci sempre che comunque ci troveremo con un paio di appartamenti in meno in questo caso qui. Quindi tenere in considerazione anche questo aspetto. Quindi comunque il nostro voto rimane contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Gianluca.

SEGRETARIO COMUNALE

C'è Cellini.

PRESIDENTE

Cellini, a te la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Anche se dopo ci sono i punti specifici proprio del discorso della TARI, io non ho capito benissimo la necessità, mi è stata spiegata, eh, tirando fuori vecchie leggi, o altre leggi e così via, però sta di fatto che la necessità di andare in un periodo come questo ad aumentare la TARI mi sembra non consona, per cui io voto contro qui, a questa variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Cellini. Passiamo al voto. Anche questa delibera richiede l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

10 (dieci) favorevoli, 4 (quattro) contrari.

Esito Votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 4 (Zannoni, Cellini, Mazzoli, Flamigni).

Esito Votazione Immediata Eseguità: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 4 (Zannoni, Cellini, Mazzoli, Flamigni).

Punto 6 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI).**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 6: "Approvazione del Regolamento per la Tassa Rifiuti (TARI)". Ci relazione l'Assessore Monica Grilli. A te Monica la parola.

ASSESSORE GRILLI

Anche con questa delibera, ne abbiamo già discusso in Commissione Consiliare un paio di giorni fa, appunto con i componenti della Commissione. Praticamente andiamo a chiedere l'approvazione del nuovo Regolamento della TARI, e il Regolamento della TARI praticamente l'abbiamo completamente rivisto, a fronte anche dei nuovi decreti. Appunto, nello specifico, rispetto al vecchio Regolamento vengono introdotte le novità che derivano dal recepimento del nuovo ordinamento delle direttive europee sull'economia circolante, che ha determinato la revisione del Testo Unico Ambientale.

Nel nuovo Regolamento praticamente si va a sopprimere ogni riferimento ai rifiuti assimilati agli urbani, si interviene sulla definizione dei rifiuti urbani, si modifica la classificazione dei rifiuti speciali, inoltre, come ai sensi di alcuni articoli, appunto, sempre del Testo Unico Ambientale, i rifiuti della produzione sono sempre speciali, a prescindere appunto dalla loro tipologia merceologica e dalla prevalenza rispetto agli urbani, ma le attività industriali, a differenza appunto del fatto che sono sempre rifiuti della produzione, le attività possono scegliere di non rientrare più, diciamo, nel servizio urbano di raccolta. E questo praticamente è tutto spiegato nell'articolo 4 del nuovo Regolamento.

In ultimo, viene introdotta la possibilità di conferire la quota di scontistica per le utenze domestiche derivante dal conferimento dell'isola ecologica degli istituti scolastici del territorio, che è praticamente il Progetto Riciclandino, e quindi potrà essere attuato appunto sulle basi di specifici progetti. Quindi diciamo che questa è la spiegazione del nuovo Regolamento della TARI, l'introduzione del nuovo Regolamento della TARI, che appunto ne abbiamo già discusso in Commissione Consiliare.

PRESIDENTE

Grazie, Monica. Ci sono interventi? Nessuno intervento. Dichiarazioni di voto?

SEGRETARIO COMUNALE

Zannoni

PRESIDENTE

Zannoni a te la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Solo per dichiarare che mi asterrò al voto di questa delibera.

PRESIDENTE

Okay, grazie Zannoni. Altre dichiarazioni di voto? Passiamo...

SEGRETARIO COMUNALE

Cellini

PRESIDENTE

Cellini scusa, non ti avevo visto. Vai, a te la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

No per quanto riguarda ovviamente il Regolamento, praticamente ci sono state delle normative nuove, quindi si è dovuto per forza cambiarlo quasi in toto il Regolamento. Direi che mi sembra che anche le percentuali di detrazione, quelle cose lì, che adesso non mi ricordo se facevano parte del tutto del Regolamento o della delibera, e prevedeva soltanto che noi dovevamo definire le riduzioni. Sta di fatto che mi sembra che sul Regolamento do per scontato che sia stato fatto un buon lavoro di recepimento, per cui ci asteniamo.

PRESIDENTE

Grazie, Cellini. Altre dichiarazioni di voto? Come siamo messi?

SEGRETARIO COMUNALE

Io direi nessuno.

PRESIDENTE

Allora passiamo al voto. Questa delibera richiede solo, semplicemente il voto, senza l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

SEGRETARIO COMUNALE

10 (dieci) favorevoli, 4 (quattro) astenuti.

PRESIDENTE

10 (dieci) favorevoli, 4 (quattro) astenuti.

Esito Votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 4 (Zannoni, Cellini, Mazzoli, Flamigni).

Punto 7 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2021 .**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 7 dell'Ordine del Giorno: "Approvazione delle tariffe della tassa rifiuti, TARI, per l'anno 2021". Ci relaziona sempre l'Assessore Monica Grilli. A te Monica la parola.

ASSESSORE GRILLI

Grazie, Presidente. Anche su questa delibera siamo andati con il nostro Responsabile amministrativo, il dottor Laghi, in Commissione appunto a relazionare su questo punto. Quindi volevamo un attimo aprire il dibattito di questa delibera, in cui appunto diciamo che nel 2021 il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato il Piano Economico Finanziario, che è il famoso PEF, dei Comuni della provincia di Ravenna, e ha quantificato nel Comune di Russi i costi dei servizi della gestione dei rifiuti urbani. Su appunto questo PEF, il montante per il Comune di Russi, per l'anno 2021, è di 1.973.212,00 Euro, appunto come è riportato nell'allegato A della delibera in oggetto. Successivamente poi sono state elaborate rispetto a questo montante le tariffe TARI, che per l'anno 2021 risultano lievemente aumentate le tariffe per le utenze domestiche per l'1,3%, e quelle non domestiche del 2,1%, rispetto al 2020, ma ancora comunque più basse rispetto all'anno 2019.

Inoltre viene mantenuta la divisione del montante, appunto per l'anno 2020, che è del 62,21% della TARI relative alle utenze domestiche, e il restante 37,79 della TARI che riguardano le utenze non domestiche. Anche questo troviamo invece tutto nell'allegato B della Delibera che andiamo ad approvare.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, il Comune intende applicare quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto Legge 73 del '21, che praticamente questo articolo prevede che i Comuni possono applicare delle agevolazioni per quanto riguarda la TARI. Invece, a differenza del 2020, non è consentita però l'applicazione della Delibera 158 di Arera che forniva indicazioni per l'introduzione delle riduzioni dei KD. Se vi ricordate le tariffe dell'anno scorso le avevamo calmierate per quanto riguarda quelle attività, diminuendo appunto il valore dei KD. Con l'anno 2021 non è possibile ragionare appunto nelle riduzioni di questo indice.

Come abbiamo poi approvato nella variazione di bilancio, l'ente, il Comune di Russi, metterà a disposizione 156.000,00 Euro per scontistiche per la parte delle non domestiche, e il lavoro a fine che praticamente è stato fatto è quello di non fare un abbattimento massivo su tutte le attività, ma praticamente abbiamo guardato tutte le attività che in questo periodo sono state chiuse, quindi nel lockdown del 2021 hanno avuto riduzioni o chiusure totali delle attività, per cui c'è stato questo abbattimento di determinate categorie, che praticamente rispetto a una media delle categorie l'abbattimento arriva più o meno al 40% come media. Andando da un 90% di quelle attività che veramente sono chiuse da diverso tempo, come per esempio le discoteche, a una meno riduzione per quelle attività che comunque, sì, sono state chiuse, hanno avuto riduzione però comunque hanno avuto appunto sempre hanno

la possibilità comunque di lavorare. E ripeto la media delle riduzioni è appunto sul 40% per le utenze non domestiche.

Invece per quanto riguarda le utenze domestiche il comune di Russi intende creare due bandi per le agevolazioni per appunto i domestici, entrambi i bandi varranno 13.000,00 Euro, il primo bando sono appunto per, diciamo, i cittadini, le famiglie con un basso reddito da ISEE, invece l'altro bando solo esclusivamente relativamente alle persone che hanno avuto una diminuzione di entrate da parte della pandemia, quindi solo le persone che hanno avuto delle riduzioni per il Covid.

Quindi queste sono sia le nuove tariffe appunto della TARI per il 2021, ma anche le agevolazioni che appunto andiamo ad apportare e a proporre.

PRESIDENTE

Grazie, Monica. Gianluca Zannoni ha chiesto la parola. A te Zannoni la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Presidente, colgo l'occasione per fare l'intervento e la dichiarazione di voto.

Il nostro voto, il mio voto, visto che ormai sono rimasto solo per stasera, sarà contrario. Concordiamo con le percentuali di riduzioni per le attività, quindi per il non domestico è stato fatto una buona divisione delle percentuali, reputiamo, sappiamo le difficoltà di andare a trattare un tema come la TARI, dove i margini del Comune sono sempre minori, e si va a lavorare su un anno dove non c'è la pandemia, e quindi ci porta questo aumento. Ovviamente non possiamo essere favorevoli all'aumento di tariffe in un periodo come questo. Auspicavamo un maggior sforzo da parte dell'Amministrazione, soprattutto per i fondi sostegno. Però quello che mi preme in questo momento qui, visto le notizie che sono entrate parlando di rifiuti, le problematiche del nostro territorio, chiedo all'Amministrazione un'accelerazione del porta a porta, perché ci troviamo veramente in una bruttissima situazione. La provincia di Ravenna è una delle ultime della Regione e il Comune di Russi non brilla per percentuali, e non brilla come risultato del 2020 sul 2019, dove abbiamo perso un altro 3%, quindi siamo in caduta libera. Bisogna assolutamente far qualcosa, migliorare il servizio, provare a fare qualcosa di diverso: spingere sul porta a porta, per provare ad aumentare questa quota differenziata, visto che comunque le tariffe della TARI non sono così trascendentali. Insomma è un servizio che i cittadini e le attività pagano, e deve essere un buon servizio. Lavorare sull'educazione. Insomma i temi sono tantissimi, però il tempo stringe. La Regione pone sempre delle percentuali più alte, e noi tendiamo sempre ad avere delle percentuali in regressione, quindi mi auspico un miglior servizio per il prezzo corrisposto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a te Zannoni. Sindaco, preferisci rispondere o aspettare la domanda di Cellini?

SINDACO

Aspetto tutte le domande.

PRESIDENTE

Okay. Allora passo la parola a Cellini. A te la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Allora, intanto riprendo il discorso del porta a porta, che ancora dieci anni fa io avevo... no forse, quindici anni fa, avevo chiesto se Russi entrava diciamo come test, perché io conoscevo quelli del Consorzio Priula, che praticamente riuscivano anche a ridurre i costi della TARI diciamo nei Comuni dalle parti di Rovigo. Poi non si è fatto niente, si è scelta Hera, Hera ha avuto tempi di ritardo. Ecco volevo capire dove è partita la raccolta porta a porta, che risposte abbiamo avuto, in senso di riduzione e quindi di costi, e quindi maggiori agevolazioni da parte dell'utenza.

Poi mi interessava appunto... ho perso la domanda che dovevo fare... ma adesso va bene questa, e poi dopo, magari appena che rispondi te la chiedo. È una cosa che però mi sai rispondere subito.

PRESIDENTE

Grazie, Cellini. La parola al Sindaco. A te la parola, Valentina.

SINDACO

Allora, riparto, cioè rispetto alle domande faccio un passo indietro perché... Allora il primo dato è questo: il Comune applica una riduzione calibrata sulle attività economiche che hanno subito delle chiusure anche nel corso del 2021, arrivando ad uno sconto complessivo ad un abbattimento, se per le utenze non domestiche il costo complessivo della TARI è di 750.000,00 Euro, di oltre 40%, perché abbattiamo di 156.000,00 Euro, e secondo me già questo è un risultato eccellente. Dopo di che, l'aumento percentuale dell'1,3%, che vuol dire che su una bolletta di 100,00 Euro si paga 1,30 Euro in più, sulle utenze domestiche, è dovuto al fatto che il montante della TARI di anno in anno ovviamente si modifica. In questi anni si è modificato, anche solo banalmente perché ci sono più presidi che gli operatori devono acquistare, più igienizzazioni che l'azienda gestore deve fare, e di conseguenza questo si riverbera in maniera automatica sui PEF, che ricade sui Comuni.

Venendo all'osservazione di Gianluca, io sono molto d'accordo sul fatto che sia necessario iniziare a strutturarsi per, fatemi dire, fare educazione della cittadinanza, perché se c'è un motivo per il quale il Comune di Russi ha subito questo decremento della differenziata non è per i suoi cittadini, mi dispiace dirlo, ma è per i cittadini delle cittadine confinanti. Perché noi abbiamo quattro telecamere sul territorio e ci accorgiamo in maniera più che eclatante del fatto che la maggior parte degli scarichi abusivi viene da quei territori dove si sta cominciando ad avvicinarsi alla tariffa puntuale, e di conseguenza è più che altro l'area del forlivese che viene sul nostro territorio e fa scarichi abusivi a più non posso. Gli scarichi abusivi, per poter essere recuperati, gravano in maniera esponenziale sulle tasche di ognuno di noi. Perché cosa succede? Ogni qual volta si segnala uno scarico abusivo, il recupero di quello scarico viene ovviamente quotato a parte dal gestore, e conseguentemente non entra nel montante della raccolta differenziata. Il timore che io ho è che a livello provinciale, mano a mano in cui si implementerà il porta a porta, e conseguentemente si implementerà la tariffa puntuale, purtroppo conosceremo da un lato sempre più persone virtuose, e dall'altro si allargherà la forbice, quindi la dicotomia, con quelli che invece preferiscono in maniera delittuosa, perché è un

reato ambientale, fare degli scarichi abusivi, lasciando rifiuti sparsi un po' ovunque. È un tema uno fatemi dire di tipo culturale, perché finché non abbiamo capito che se scarichiamo in giro per il mondo, alla fine paghiamo un po' tutti, ma soprattutto paga l'ambiente dove viviamo tutti, non riusciamo a fare realmente il cambio di passo; due, ripeto è una dinamica che in questo momento noi stiamo in maniera vistosa subendo da parte dei territori limitrofi. Quindi non sono tanto i cittadini di Russi quelli che non differenziano, ma sono più che altro i cittadini dei territori limitrofi quelli che vengono e buttano sugli argini dei fiumi, poi lasciamo perdere, ma vediamo che anche nelle nostre zone, nei nostri cassonetti, soprattutto in certe aree, ci sono veramente diversi scarichi abusivi. È un tema, ripeto, di politica culturale, è una politica ambientale, ed è una cultura ambientale, che si acquisirà ovviamente non con uno schiocco di dita ma con che con il tempo, ovviamente anche con qualche sanzione ben assestata al momento giusto, piano piano dovremmo cercare di rettificare. È chiaro che nei prossimi mesi la raccolta, il porta a porta dovrebbe iniziare a Russi. Dico dovrebbe, perché il condizionale è d'obbligo, perché il Covid ha assestato una frenata drastica al nuovo sistema di raccolta, che avrebbe dovuto conoscere un anno ponte tra il 2019 e il 2020, ed entrare in vigore nel 2020. Ora pare che a Russi possiamo partire alla fine dell'anno, ma siamo già in ritardo, quindi può essere che sia l'inizio del 2022. Comunque dicevo, che il nuovo sistema di raccolta, probabilmente aiuterà questo processo di differenziata e di differenziazione. Lo scoglio ulteriore sarà quando passeremo alla tariffa puntuale. Perché ovviamente chi non ha ancora capito che il segreto è quello di acquistare meno rifiuto, quindi di partire dall'origine del problema e non partire dall'epilogo, che è la produzione del rifiuto indifferenziato, ovviamente alcuni di questi avranno questa tendenza, ripeto, delittuosa di continuare a fare scarichi abusivi. Sono politiche che si ottengono nel tempo. Sono proprio cambiamenti di tipo culturali che si ottengono nel tempo. Ci sono zone che sono più avanti, ci sono zone come la nostra che sono più indietro. Bisognerà lavorare per cercare il più possibile di incentivare questo tipo di virtuosismo.

Venendo alla domanda di Cellini che mi chiedeva, e ricado un po' sempre in quella che faceva il consigliere Zannoni, cioè quando sarà attivato il nuovo sistema di raccolta, dovrebbe partire tendenzialmente ripeto, nell'autunno-inverno del 2021. Può essere che conosca qualche slittamento, anche perché vi faccio presente che purtroppo questo è un po' il vaso di Pandora la storia dei rifiuti, perché le delibere delle autorità, tanto quanto le delibere nazionali, parallelamente alle normative europee, arrivano sempre tardivamente, all'ultimo. Noi stasera abbiamo approvato... adesso ci accingiamo ad approvare le tariffe, se aprite qualsiasi giornale sono state sprecate pagine e pagine di inchiostro, anche dell'ANCI, che chiedeva al Ministero una proroga dell'approvazione delle tariffe. Noi abbiamo ricevuto il PEF sul quale abbiamo lavorato lunedì della scorsa settimana, quindi in una settimana abbiamo dovuto lavorare sul PEF, lavorare sulle agevolazioni, capire come inserire le scontistiche, capire che tariffe introdurre. Cioè la normativa arriva sempre dopo che all'ultimo, proprio sul fotofinish, e di conseguenza non è semplice neanche adeguare le politiche tariffarie a questa necessità di correre dietro al tempo. Detto questo stiamo cercando, in questa fase, soprattutto di andare incontro e di agevolare le nostre attività che hanno conosciuto dei mesi di chiusura, e secondo noi il fatto che

l'ente provveda ad un abbattimento che va da un minimo del 20%, finanche a 95% per le attività che sono state più pregiudicate, è un gran bel segnale di vicinanza.

CONSIGLIERE CELLINI

Scusa Valentina, mi sono ricordato che cosa volevo chiedere. Ecco, con il recovery fund, che ne fanno tanto parlare in TV, la parte green che riceve così tanti miliardi, ma a noi cosa ci dà? Ci ha promesso qualche cosa per il discorso della raccolta differenziata, attivar la raccolta differenziata come virtuosismo ci dà dei soldi oppure no? Ecco, se riusciamo ad ottenere dei finanziamenti lo stesso anche per queste riduzioni della TARI per le aziende e così via, sempre dallo Stato centrale.

SINDACO

Il recovery in questo momento, pur essendo passato al vaglio della Commissione Europea, quindi il PNRR è stato approvato dalle istituzioni europee, non è ancora stato declinato a livello territoriale in maniera puntuale. Quindi non sappiamo, anche qui ci sono delle istanze di ANCI che dicono al Governo Centrale: fate gestire questi fondi, o quanto meno una parte, direttamente dai territori, e quindi versateli direttamente ai Comuni, in particolare ai Comuni virtuosi, perché possano applicare delle politiche. Ma non è ancora chiaro se questi finanziamenti passeranno obbligatoriamente dai Ministeri, o comunque da un livello di Governo centrale, e poi solo a cascata, arriveranno sui territori. Sicuramente ci sarà una parte del recovery, come c'è una parte che sappiamo già, perché il Ministro Colao lo ha già dichiarato che sarà rivolta all'innovazione digitale, a colmare il gap digitale, ci sarà anche sicuramente una parte importante rivolta alle politiche green, ma non pare assolutamente che siano rivolte alla TARI. Pare più che vadano alla catena produttiva, quindi non tanto sull'utente quanto più sul produttore del rifiuto, affinché produca per esempio del packaging più facilmente riciclabile, eccetera, eccetera. Pperò questo per ora è ancora tutto nel mondo dell'aleatorietà. Staremo a vedere l'evoluzione nei prossimi mesi, nei quali ci aspettiamo di vedere quali misure, effettivamente il Governo centrale, deciderà di varare sulle quali potremo impattare anche come territorio. Perché poi pare che il PNRR avrà delle declinazioni diverse, fortemente diverse, ai sensi anche delle grandezze delle città. Quindi città sopra ai 15.000, sotto ai 15.000; sopra ai 30.000, sotto ai 30.000. Stiamo aspettando di vedere in modo più puntuale, come possiamo agganciarci. Però sicuramente non saranno politiche di abbattimento TARI, quelle che loro andranno a finanziare.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Ci sono altre domande? Dichiarazioni di voto?

Bene allora passiamo al voto. Questa delibera richiede l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

SEGRETARIO COMUNALE

10 (dieci) favorevoli e 4 (quattro) contrari.

PRESIDENTE

10 (dieci) favorevoli e 4 (quattro) contrari.

Esito votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 4 (Zannoni, Cellini, Mazzoli, Flamigni).

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 4 (Zannoni, Cellini, Mazzoli, Flamigni).

Con questo punto all'Ordine del Giorno concludiamo il nostro Consiglio Comunale di oggi. Vi una buona serata, e grazie a tutti.